

L'Estensore
Componente di Coordinamento
(Ing. Francesco Luigi ROSSI)

Il Responsabile della Funzione Tecnica, Censimento
Danni, Viabilità, Infrastrutture, Dissesti, Macerie

(Ing. Maria BASI)

DECRETO N. 241/S.M.E.A.

DEL 19/12/2019

STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI

FUNZIONI **COORDINAMENTO - TECNICA, CENSIMENTO DANNI, VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE, DISSESTI, MACERIE.**

OGGETTO: Sisma Centro Italia 2016/2017. Revoca Decreti COR n. 300 del 15/09/2017 e n. 260 del 18 ottobre 2018. **Ripartizione e modalità di erogazione del fondo risorse finanziarie di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.**

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTA la DCM del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

VISTO il DPR del 9 settembre 2016 con cui il sig. Vasco Errani è stato nominato Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la DCM del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la DCM del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 18 gennaio 2017 e degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2017, con la quale è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18/01/2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

VISTO il D.L. n. 91 del 20/06/2017 convertito in legge n. 123 del 3/08/2017 che all'art. 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con DCM del 25 agosto 2016;

VISTA la DCM del 22 febbraio 2018 con la quale sono stati ulteriormente prorogati al 27 agosto 2018 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO l'art. 1 del D.L. n. 55 del 29 maggio 2018, convertito in legge, con modificazioni, nell'art. 1, comma 1, della L. n. 189 del 24 luglio 2018, con cui viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018, con possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con la quale all'art. 988 sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2019 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO il comma 4 - bis dell'art. 1 del D.L. n. 123 del 24 ottobre 2019 con cui viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 30 agosto 2016 con la quale si istituisce un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto da personale regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 18 maggio 2018 con la quale si è provveduto tra l'altro ad autorizzare il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ad istituire una Struttura organizzativa temporanea denominata "Struttura di Missione per il

superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali”; ad affermare che il Centro Operativo Regionale istituito, a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, con delibere di Giunta regionale n. 555 del 30.08.2016 e D.G.R. n. 23 del 26.01.2017 cesserà la propria funzione all’atto dell’insediamento della nuova Struttura di Missione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 1° agosto 2018, recante “Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. D.G.R. del 18 maggio 2018, n. 316 – Integrazioni”, con la quale si è disposto, tra l’altro, di trasferire alla SMEA, a far data 20 agosto 2018, anche le funzioni del COR, attesa la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2018, ed in considerazione di quanto disposto dall’art. 1 del D.L. del 29 maggio 2018, n. 55, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2018, n. 189, ovvero della possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;
- la Determinazione direttoriale n.168/DPC del 20/08/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell’articolo 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ha istituito la struttura temporanea denominata “Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali” individuandone la composizione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.671 del 11 novembre 2019 con la quale si è provveduto a nominare l’ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore della SMEA ed è stato individuato come vicario il Dott. Sabatino Belmaggio, Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile conferendo allo stesso Soggetto Attuatore la titolarità della contabilità speciale 6021 (OCDPC 388/2016);

VISTE l’OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016, avente per titolo “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” e le OCDPC del 26 agosto 2016, n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1/9/2016, n. 394 del 19/9/2016;

PRESO ATTO altresì che il comma 7 dell’articolo 3 dell’ordinanza n. 391 del 1/9/2016 del Capo del Dipartimento della protezione civile individua le regioni interessate dagli eventi sismici quali soggetti responsabili per l’attuazione delle misure relative alla raccolta, trasporto e smaltimento delle macerie, anche avvalendosi dei comuni;

VISTO l’art. 1 dell’OCDPC n. 394 del 19/9/2016 che individua la Regione quale soggetto attuatore per la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.) di cui all’accordo quadro approvato con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25/5/2016;

VISTO l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 399 del 10 ottobre 2016 che individua la Regione quale soggetto attuatore per la realizzazione dei Moduli Abitativi Provvisori (M.A.P.R.E.) da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione dei provvedimenti delle competenti autorità in conseguenza degli eventi sismici 2016 e sia stata dichiarata inagibile con esito di tipo B, C, E o F;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.7 del 20.06.2017 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, commi 2 e 2bis del D.L. n.8 del 9.02.2017 convertito in legge 7.04.2017, n. 45 (BURAT Speciale n.73 del 21.06.2017), ha approvato il Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione incaricando il Centro Operativo regionale di Protezione Civile all’attuazione delle disposizioni previste dal Piano ivi compresa la bonifica integrale del sito di Rigopiano;

VISTO il decreto legge 09.2.2017 n. 8, coordinato con la legge di conversione 07.04.2017 n. 45, con il quale all’art. 14 si è stabilito che, al fine di fronteggiare l’emergenza abitativa conseguente al sisma che ha colpito le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, le medesime possono acquisire a titolo oneroso, sentiti i comuni interessati, al patrimonio dell’edilizia residenziale pubblica, nei rispettivi ambiti territoriali, prioritariamente nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016 e nei territori dei comuni con essi confinanti, unità immobiliari ad uso abitativo agibili o rese agibili dal proprietario;

DATO ATTO che in esecuzione della deliberazione n° 196 del 18 aprile 2017 della Giunta Regionale Abruzzo, il COR è stato incaricato di emanare l’Avviso Pubblico di invito ad offrire unità immobiliari ad uso abitativo, libere e disponibili, sul mercato, per le finalità di edilizia residenziale pubblica da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici danneggiati o distrutti dagli eventi sismici per costituire una graduatoria, distinta per Comuni, cui fare riferimento per l’eventuale acquisto di alloggi per la finalità predetta;

VISTE le OCDPC emesse a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per il sisma Centro Italia e le relative disposizioni derogative al codice dei contratti;

VISTO l’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Incentivi per funzioni tecniche”;

RICHIAMATI integralmente:

- il Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 con il quale è stata disciplinata la ripartizione del fondo risorse finanziarie di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i.;
- il Decreto COR n. 260 del 18/10/2018 con il quale sono state definite le modalità di erogazione del fondo risorse finanziarie di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

RILEVATO che la Regione Abruzzo ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 591 del 3 agosto 2018 il “Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. n.50/2016”;

RITENUTO:

- di doversi avvalere del suindicato “Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. n.50/2016”;
- di procedere alla revoca dei Decreti COR n. 300 del 15/09/2017 e n. 260 del 18/10/2018, fatte salve le liquidazioni degli incentivi già parzialmente corrisposti e relativi a procedimenti già avviati per le quali se ne riconfermano i contenuti;

DECRETA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. **di procedere** alla revoca dei Decreti COR n. 300 del 15/09/2017 e n. 260 del 18/10/2018, fatte salve le liquidazioni degli incentivi già parzialmente corrisposti e relativi a procedimenti già avviati per le quali se ne riconfermano i contenuti;
2. **di adottare**, per le attività tecniche gestite dalla SMEA, la seguente disciplina di ripartizione del fondo risorse finanziarie di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.:

| Attività / Soggetto | | Percentuale massima incentivo |
|---|--|-------------------------------|
| 1. Programmazione, verifica e procedure di affidamento | | |
| 1a | Programmazione della spesa per investimenti | 4% |
| 1b | Verifica preventiva dei progetti | 4% |
| 1c | Predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici | 15% |
| 1d | Collaboratori nelle suindicate attività | 2,5% |
| 1e | Responsabile unico del procedimento ed eventuali supporti (attività 1a, 1b, 1c) | 12% |
| 2. Esecuzione e collaudo | | |
| 2a | Direzione dei lavori, ovvero direttore dell’esecuzione, CSE e collaboratori alla D.L. | 40% |
| 2b | Collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità e collaudo statico (ove necessario) | 8% |
| 2c | Collaboratori nelle suindicate attività | 2,5% |
| 2d | Responsabile unico del procedimento ed eventuali supporti (attività 2a, 2b, 2c) | 12% |
| TOTALE: | | 100% |

3. **di demandare** ai RUP dei singoli procedimenti di nominare, qualora non individuati, di concerto con il Soggetto Attuatore della SMEA ed i Responsabili di Funzione, le figure professionali necessarie a ricoprire i ruoli previsti dalla normativa sui contratti pubblici (direttori dei lavori e di esecuzione dei contratti, coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione, collaudatori, collaboratori etc) e di proporre, in considerazione dei valori massimi percentuali previsti al precedente punto, la ripartizione effettiva, per i singoli procedimenti, dell’incentivo di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
4. **di disciplinare le modalità di erogazione dell’incentivo** previsto dall’art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al personale tecnico e amministrativo (responsabili dei procedimenti, direttori di lavori e di esecuzione dei contratti, coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione, collaudatori, e relativi collaboratori) dei singoli gruppi di lavoro individuati per l’attuazione delle diverse attività di competenza regionale nel seguente modo:
 - a) per la fase di *Programmazione, verifica della progettazione e affidamento* solo ad avvenuto avvio della procedura di appalto (pubblicazione del bando, invio delle lettere d’invito, affidamento servizi, ecc.);
 - b) per la fase di *Esecuzione e Collaudo*:
 - b.1) nel caso di lavori, servizi e forniture la cui fase esecutiva ha **durata annuale**, solo ad avvenuta approvazione degli elaborati finali (certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ecc.);
 - b.2) nel caso di lavori, servizi e forniture la cui fase esecutiva ha **durata pluriennale**, liquidazione annuale dell’incentivo, spettante alla Direzione Lavori, Direttori Operativi, Responsabile del Procedimento, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Collaudatore in corso d’opera e relativi Collaboratori, quantificato sulla base dei lavori/servizi/forniture già effettuati e formalmente approvati.
5. **di dare atto** che si provvederà agli adempimenti di cui all’art.18 del D.L.22 Giugno 2012, n. 83, relativi all’Amministrazione Aperta;
6. **di dare atto** che le risorse finanziarie per l’incentivo di cui all’art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. per le attività della SMEA graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6021 aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore S.M.E.A.

Il Dirigente
(Ing. Silvio Liberatore)

